

Polo Poschiavo (PP) - Rapporto Attività 2020

Il Polo Poschiavo (PP) è un centro di competenza per la formazione continua e l'accompagnamento di progetti di sviluppo, fondato nel 2002 quale istituzione di diritto pubblico.

È formato dai seguenti enti: Cantone dei Grigioni, Regione Bernina, Comune di Bregaglia, Comune di Poschiavo, Comune di Brusio, Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo, Gruppo per la Promozione Economica e Regionale Valposchiavo e dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF).

Il Comitato Direttivo del PP è presieduto da Agostino Lardi, Direttore della Scuola Professionale di Poschiavo, ed è composto da: Jon Bischoff per il Comune di Bregaglia, Arturo Plozza per la Regione Bernina, Carlo Vassella per l'Associazione Artigiani e Commercianti della Val Poschiavo e Osvaldo Arrigo per lo IUFPF.

La direzione, lo sviluppo e il coordinamento delle attività è curato da Cassiano Luminati coadiuvato da Silvia Rossi per gli aspetti amministrativi.

La sua sede principale ed amministrativa è a Poschiavo, presso la Scuola Professionale con la quale collabora per sfruttare al meglio sinergie a livello gestionale e formativo. In Bregaglia, il PP collabora con Formazione Bregaglia usufruisce delle sue infrastrutture presso il Punto Bregaglia a Vicosoprano.

Dal 2002, anno della sua fondazione, i corsi realizzati sono stati 573 con un totale di 6'778 iscritti in Valposchiavo e in Bregaglia; è stato capofila e partner di 12 progetti Interreg Italia-Svizzera e capofila di un progetto Interreg Spazio Alpino (AlpFoodway); è attualmente capofila di tre (Upkeep The Alps, InterracedNet, LivingICH) e partner di un progetto (eBike) Interreg Italia-Svizzera V; è, inoltre, partner di due Progetti ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund) (AlpJobs e 100% Local).

Il PP è promotore del Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio "Valposchiavo Smart Valley BIO: ipermappa di comunità" di cui ne coordina le attività.

Sin dalla sua creazione, le attività del Polo Poschiavo sono state volte a:

- Consentire ai giovani che vivono in una condizione di minoranza linguistica e culturale di accedere alle formazioni e perfezionamenti professionali e culturali senza lasciare la regione d'origine.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare e gestire offerte di formazione permanente, di aggiornamento e di riqualifica professionale, intese a migliorare le condizioni professionali, culturali ed esistenziali.
- Sviluppare, promuovere, accompagnare, gestire o partecipare a progetti di sviluppo sostenibile e di sperimentazione, rispettosi dei criteri di ecologia umana, nonché estendere e consolidare le relazioni inter-istituzionali con centri del sapere.

Le competenze acquisite nel corso degli anni, sia in ambito formativo che nel coordinamento e accompagnamento di progetti, permettono sempre di più di contribuire in maniera concreta ad azioni strategiche per lo sviluppo territoriale sostenibile. Pur essendo una piccola istituzione localizzata in un territorio ritenuto svantaggiato, il PP è oggi una realtà molto conosciuta e riconosciuta nel panorama formativo grigionese e alpino, al centro di un esteso network di contatti e partner sia in Svizzera che all'estero.

Come partner di progetti Interreg, il PP è oggi un'istituzione ricercata e a cui viene riconosciuta, da Cantone, Confederazione e istituzioni d'oltre confine, una grande capacità di leadership. A riprova ulteriore di tale fiducia, nel 2016 la Confederazione ha nominato il Direttore del PP, Cassiano Luminati, quale rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione, quello sulla Formazione Professionale (AG3) (www.alpine-region.eu/action-group-3) e quello sulle Risorse Culturali e Naturali (AG6) (www.alpine-region.eu/action-group-6), della Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP) (www.alpine-region.eu), che rappresenta oggi uno dei principali ambiti di collaborazione tra il nostro Paese e le altre regioni alpine.

Uno dei contesti in cui il PP ha acquisito grande competenza è quello dello sviluppo di percorsi formativi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Tale competenza, apprezzata da istituzioni, centri di ricerca e università partner, rappresenta un importante asse strategico per lo sviluppo futuro, dato che la valorizzazione del patrimonio culturale sta attirando interesse e investimenti in ambito regionale, nazionale e internazionale, e si profilano pertanto all'orizzonte significative opportunità per la formazione di nuove figure professionali transfrontaliere.

Il PP garantisce un'offerta di formazione permanente e di riqualifica professionale per i territori di lingua italiana del Canton Grigioni, collaborando sia con la Sezione di lingua italiana dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF) di Lugano, sia con altre istituzioni nazionali ed internazionali, mantenendo così dal punto di vista concettuale gli intenti e le finalità del Progetto Poschiavo (1995-2001). L'offerta formativa si esprime attraverso corsi tradizionali in aula, corsi in modalità blended (in presenza ed a distanza), corsi online, capacity, building, conferenze, workshop.

Nel corso degli anni, grazie a numerosi progetti Interreg dedicati al tema, il PP si è profilato a livello internazionale quale centro di competenza per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale. Attraverso lo sviluppo di percorsi di formazione continua legati ai saperi tradizionali, quali ad esempio la manutenzione e la costruzione di muri a secco o il recupero e la manutenzione di selve castanili, il PP va a rispondere in modo mirato alle esigenze di formazione continua dei nostri territori di riferimento e a sostenere i progetti di sviluppo strategico, come ad esempio il progetto 100% Valposchiavo.

Il finanziamento delle attività del Polo Poschiavo è garantito da un contributo cantonale pluriennale concesso dal Governo del Canton Grigioni e regolato da un mandato di prestazioni, dalle quote d'iscrizione ai corsi e da entrate legate a progetti specifici. Nel 2018 il finanziamento cantonale è stato riconfermato dal Governo per ulteriori due anni (2019-2020).

Nel 2020, anno tristemente segnato dalla pandemia Covid a partire dalla fine di febbraio, il PP è stato costretto ad adattare rapidamente le sue attività e, malgrado le condizioni avverse, è riuscito comunque a realizzare e coordinare 23 proposte formative con un totale di 235 iscritti (97 donne e 138 uomini).

Nella statistica allegata è possibile vedere i dettagli.

Il 2020 è stato caratterizzato:

- dalla realizzazione di una versione completamente online e gratuita del corso l'Azienda Digitale in collaborazione con l'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, l'Associazione Artigiani e Commercianti Bregaglia e l'Associazione Moesana Arti e Mestieri.
- dalla conclusione del corso richiesto dalla Direzioni Scolastiche del Grigioni Italiano legato al Piano di Studio 21 realizzato in Valposchiavo e Bregaglia in collaborazione con la SUPSI
- dalla realizzazione dei corsi di lingua in modalità blended o online
- dallo spostamento a tempi migliori del corso DigitAibile in collaborazione con l'Associazione Movimento/Incontro Poschiavo legato all'accesso alle nuove tecnologie di persone diversamente abili
- da attività tutte online per il coordinamento e l'implementazione dei progetti Interreg Italia-Svizzera UpkeepTheAlps, InTerraced-Net, eBike e LivingICH
- da attività online per il coordinamento e l'implementazione dei progetti AlpJobs e 100%Local! che sono interamente finanziati con fondi del Parlamento Europeo nell'ambito di ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund) al quale il PP riesce ad accedere grazie alla partecipazione quale membro a 2 gruppi d'azione della Strategia Macroregionale Alpina EUSALP
- dalla partecipazione alla task force internazionale, coordinata dalla Regione Lombardia e nata sulla base del progetto AlpFoodway di cui il PP è stato capofila, per la finalizzazione della candidatura multi-nazionale del Patrimonio Alimentare Alpino quale Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO
- dall'avvio delle attività del Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio "Valposchiavo Smart Valley BIO: ipermappa di comunità"
- dalla concretizzazione di una nuova rete di collaborazione internazionale denominata Alpine Changemaker Network e dell'organizzazione del primo Alpine Changemaker Basecamp che si sarebbe dovuto tenere in luglio 2020 e che verrà recuperato a luglio 2021
- dalla presentazione delle attività innovative del PP in numerosi contesti sia locali, sia nazionali, sia internazionali in occasione di eventi e conferenze online.

Di seguito verranno descritte con maggiori dettagli alcune delle principali attività svolte dal PP nel 2020.

L'Azienda Digitale (1 edizione nel 2020) / L'Azienda Digitale Online (3 edizioni)

L'emergenza COVID-19 ha messo molte aziende di fronte alla necessità di realizzare online molte attività che precedentemente venivano realizzate negli uffici o dal vivo (riunioni, incontri, acquisizioni clienti, eventi, amministrazione). Diventa quindi più importante che mai investire nella digitalizzazione di tali attività. È nata così l'idea di proporre in versione online il corso L'Azienda Digitale che si era già tenuto con successo 2 volte in Valposchiavo.

Il Polo Poschiavo, con il patrocinio dell'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, Associazione Artigiani e Commercianti Bregaglia e l'Associazione Moesana Arti e Mestieri, ha lanciato quindi gratuitamente questa proposta formativa con l'obiettivo di introdurre le aziende del Grigioni Italiano all'era digitale, mettendo loro a disposizione metodologie di lavoro e strumenti innovativi per far fronte alle sfide di fronte alle quali le pone la crisi attuale.

Mobilità, trasparenza, scambio di informazioni, gestione dei processi, cooperazione e comunicazione intelligente, file di progetto comuni, lavorare con ogni dispositivo e da ogni luogo, collaborazione online, tele-lavoro: questi sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati nel percorso formativo proposto che potrà essere seguito comodamente da casa propria, evitando rischi.

La proposta ha suscitato un grande interesse e il corso è stato proposto ben tre volte con il numero massimo di partecipanti previsto (12 per ogni corso).

Ogni corso si è sviluppato in 3 moduli di 2 mezzogiornate ciascuno, che hanno portato i partecipanti ad acquisire competenze innovative ed a sperimentare nuove modalità di lavoro basate su applicazioni e strumenti digitali per la collaborazione, per la contabilità digitale, per la firma digitale qualificata, etc.

La quota d'iscrizione è stata offerta per il 50% dal Polo Poschiavo che ha così voluto essere vicino alle piccole e medie aziende del Grigioni Italiano in questo momento difficoltoso per tutti, e per la quota rimanente dall'Aiuto svizzero alla montagna che sostiene finanziariamente le aziende di montagna coprendo il 50% del costo di corsi che promuovono le competenze nell'ambito digitale.

Sulla scorta del grande successo della proposta e dell'ottima collaborazione con le associazioni artigiani e commercianti del Grigioni Italiano, per l'autunno 2020 è stato fatto un tentativo di proporre il corso anche per l'Engadina Bassa e la Val Müstair in lingua tedesca in collaborazione con il Handels- und Gewerbeverein Unterengadin. Purtroppo in questo caso l'interesse delle aziende è stato inesistente.

Piano di Studio 21: Corso Media&Informatica

In settembre 2019 hanno preso il via in Valposchiavo e in Bregaglia i corsi di formazione legati alle competenze di Media e Informatica del Piano di Studio 21 (PS21) rivolti agli insegnanti di tutti i cicli delle scuole dell'obbligo.

Il percorso formativo, adeguandosi ed adattandosi alle limitazioni imposte dalla pandemia, si è concluso a dicembre 2020 ed ha coinvolto una trentina di insegnanti in Valposchiavo e Bregaglia.

L'innovativa proposta formativa è stata sviluppata dal Laboratorio tecnologie e media in educazione (TME) del Dipartimento Formazione e Apprendimento della Scuola Universitaria della Svizzera Italiana (SUPSI) in collaborazione con le Direzioni scolastiche di Poschiavo, Brusio e della Bregaglia.

Il PS21 GR ha formulato obiettivi chiari che la scuola deve perseguire: acquisire competenze pratiche, capire i media e utilizzarli in modo responsabile, capire i concetti base dell'informatica e impiegarli per risolvere problemi. Questo perfezionamento professionale non è quindi rivolto alle/agli insegnanti che si perdono in discussioni di fondo su opportunità e rischi dell'utilizzo del computer e di internet durante le lezioni e a scuola, ma a quelli che considerano i dispositivi elettronici e internet come una componente ovvia e evidente dell'infrastruttura scolastica.

In sintonia con il PS21 il corso si prefigge di lavorare a quelle competenze che, in una società digitale, possano permettere ad allieve ed allievi di inserirsi con successo nel mondo del lavoro e di muoversi con autodeterminazione nel contesto sociale e privato.

Un team di docenti ricercatori del Laboratorio tecnologie e media in educazione (TME) del Dipartimento Formazione e Apprendimento della Scuola Universitaria della Svizzera Italiana (SUPSI), capitanato dal bregagliotto Lucio Negrini, con background diversi che spaziano dalle scienze della comunicazione e dell'educazione e dell'informatica ha ideato un percorso formativo per i docenti del Grigioni Italiano legato alle tematiche "media e informatica". Durante la formazione i docenti hanno avuto la possibilità di riflettere sul ruolo del digitale nella nostra società, provare attività didattiche che fanno uso di tecnologie già sperimentate con successo a scuola e crearne di nuove con il supporto dei formatori. Si sono toccate tematiche legate alla comunicazione e alla collaborazione online, ai social,

ad attività multimediali come la stop-motion, alla robotica educativa e attività con i tablet e i cellulari. Oltre alle lezioni in presenza i docenti hanno seguito anche dei momenti di formazione online.

Con questa proposta, il Polo Poschiavo da una parte ha risposto ad un'esigenza specifica delle Direzioni scolastiche di dover mettere a disposizione dei loro docenti, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi del PS21, strumenti innovativi e digitali da integrare nell'insegnamento di tutte le materie a tutti i livelli; dall'altra ha colmato una lacuna importante nell'offerta attuale di corsi di aggiornamento e formazione messa a disposizione dal Cantone che non prevede corsi in lingua italiana in questo ambito.

Da rilevare, quindi, come non sia affatto scontato che una proposta di questo tipo possa venire offerta in loco, evitando costosi e lunghi spostamenti verso il Nord delle Alpi, ed in lingua italiana; grazie al Polo Poschiavo, in collaborazione con Formazione Bregaglia, questo è possibile.

È ora da valutare, dopo questa prima tranche sperimentale di corsi, l'estensione dell'offerta anche al Moesano nel 2021.

DigitAbile

Le attività di questo progetto pilota hanno avuto inizio il 1.1.2019. A causa della pandemia Covid, le attività previste nel 2020 sono state tutte posticipate e verranno realizzate non appena la situazione lo permetterà.

Si tratta di un progetto pilota per lo sviluppo e la realizzazione di moduli formativi riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per utenti diversamente abili.

Il progetto nasce con lo scopo di integrare, nell'ambito del percorso di mantenimento didattico degli ospiti dell'Associazione "Movimento" presso la sede dell'"Incontro", le capacità e le competenze nell'uso delle attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Alle persone diversamente abili saranno fornite conoscenze, competenze e supporto di tipo psicologico, didattico e tecnico grazie all'intervento coordinato di formatori esperti e degli operatori socio-assistenziali dell'"Incontro".

Per tale motivo il progetto, oltre alla prima fase di progettazione concertata, prevede un percorso formativo preliminare nel quale il personale dell'"Incontro" sarà introdotto alle tematiche tecniche che costituiranno i contenuti del corso vero e proprio destinato alle persone affette da disagio mentale e deficit cognitivo.

Grazie alle competenze acquisite gli operatori socio-assistenziali saranno in grado di accompagnare, seguire e soddisfare in modo continuativo le necessità degli utenti nell'uso dei dispositivi informatici per la comunicazione, garantendo così una sostenibilità e la durabilità nel tempo della formazione.

Attraverso questo approccio innovativo, il progetto assume carattere di progetto-pilota e può ambire a divenire un modello riproducibile anche nelle altre sedi dell'Associazione "Movimento" o in altre realtà analoghe svizzere e internazionali.

Corsi di Lingua

La richiesta di corsi di lingua è rimasta alta anche durante la pandemia, segnale che il mercato del lavoro locale e regionale continua a richiedere questo tipo di competenza, in tutti i settori.

Nel 2020 il PP ha nuovamente concentrato la sua offerta sui corsi di lingua professionalizzanti tenuti da insegnanti qualificati, dando seguito all'interesse dimostrato da parte del pubblico per questo tipo di offerta.

L'offerta ha compreso corsi di tedesco e di inglese con una durata oltre le 30 lezioni.

I corsi, adattandosi man mano alle normative vigenti per il contenimento della pandemia, si sono svolti in parte in modalità blended (online e presso la sede a Poschiavo o presso la sede di Formazione Bregaglia a Vicosoprano), in parte completamente online.

CORSI DI BREVE DURATA E ALTRE PROPOSTE FORMATIVE

L'offerta di corsi di breve durata è stata ulteriormente ridotta, per poter andare incontro alle richieste del Canton Grigioni di offrire corsi con una durata minima di 30 lezioni.

Nel 2020 è stato realizzato uno solo corso di breve durata in Bregaglia presso la sede di Formazione Bregaglia a Vicosoprano.

ENERGIE APERO

Con il coordinamento dell'Architetto Andrea Zanetti, il Polo Poschiavo trasmette in videoconferenza da Coira gli incontri Energie-Apéro organizzati da HTW e Bush Energie con il sostegno dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti del Canton Grigioni. Malgrado il sostegno finanziario per questa proposta sia stato ridotto al minimo, il PP ha deciso di continuare ad offrire questa opportunità di aggiornamento professionale.

2020 gli appuntamenti con l'Energie-Apéro sono stati 3 (2 in presenza e uno online); i temi trattati sono sempre di grande attualità con relatori di ottimo livello. Il riscontro per questa iniziativa è positivo e gli incontri sono apprezzati dagli addetti ai lavori.

SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI INTERREG ITALIA-SVIZZERA E ARPAF

Sin dalla sua fondazione il PP partecipa quale partner a progetti del programma di cooperazione transfrontaliera. La possibilità di sviluppare e realizzare corsi di formazione innovativi ed intersettoriali è sempre stato il presupposto per una partecipazione del PP a questi progetti.

Dopo la conclusione in ottobre 2019 del progetto Interreg Spazio Alpino "AlpFoodway", le attività del 2020 si sono concentrate nell'implementazione delle attività dei progetti InTerraced-Net, eBike e 100%Local, nell'avvio del progetto LivingICH e nella conclusione delle attività dei progetti AlpJobs e Upkeep The Alps.

Progetti ARPAF (Alpine Region Preparatory Action Fund)

Particolarità di questi progetti è che il co-finanziamento del 90% è garantito con fondi messi a disposizione dal Parlamento Europeo per i membri degli Action Group della Strategia Alpina.

La partecipazione a questo tipo di progetti è riservata ai membri dei Gruppi d'Azione della Strategia Macroregionale Alpina.

Il Polo Poschiavo partecipa a 2 progetti ARPAF.

AlpJobs

Il progetto AlpJobs, ha avuto una durata di 24 mesi a partire da febbraio 2018, ed aveva come obiettivo l'identificazione di profili professionali attrattivi e che abbiano il potenziale di indurre i giovani a rimanere o a tornare nelle aree rurali alpine.

Il PP era partner di progetto. Capofila era la Fondazione Edmund Mach di Trento. Altri partner erano il Ministero dell'Ambiente austriaco, Plattform Land di Bolzano e l'Istituto per l'agricoltura e le foreste della Slovenia. Per affiancare il coordinatore del PP per svolgere queste attività è stato incaricato Daniele Isepponi, un giovane studente di diritto all'Università di Zurigo di Poschiavo.

Il progetto si basava sull'applicazione di innovativi strumenti di anticipazione del futuro e si focalizza sull'identificazione, l'analisi e la mappatura di attività specifiche, come anche sullo scambio tra stakeholder. L'identificazione di profili professionali quale contributo per controbilanciare lo spopolamento alpino sarà effettuato attraverso incontri in aree selezionate e attraverso la raccolta di buone pratiche presso aziende, istituzioni e giovani adulti. Questo progetto mira a costituire una base per lo sviluppo di progetti successivi.

Nel 2020 si sono svolte le attività finali di progetto ed è stato anche attivato un sito dove vengono raccolte tutte le informazioni relative al progetto: <https://eventi.fmach.it/alpjobs>

Grazie ad AlpJobs sono state poste anche le basi per il progetto Regione Modello "Valposchiavo Smart Valley BIO: l'ipermappa di comunità".

100%Local

Capofila del progetto è Eurac Research, Istituto per lo Sviluppo Regionale di Bolzano; partner di progetto sono il Polo Poschiavo, Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti, Inštitut za slovensko narodopisje e l'Università della Svizzera italiana.

Osservatori sono la rete di comuni Alleanza nelle Alpi, Alpine Pearls e il Segretariato Permanente delle Convenzioni delle Alpi.

Per affiancare il coordinatore del PP per svolgere le attività di progetto da marzo 2020 è stato incaricato Daniele Isepponi, un giovane studente di diritto all'Università di Zurigo di Poschiavo.

La durata del progetto è stata estesa dagli iniziali 18 mesi a 24 mesi, da agosto 2019 a maggio 2021 e anche il finanziamento è stato aumentato.

Oggi i consumatori sono sempre più interessati ai "valori" associati ai prodotti agroalimentari.

Questi valori possono riguardare la produzione a chilometro zero degli ingredienti, il coinvolgimento di sole aziende agricole di piccola e media dimensione o ancora l'utilizzo di pratiche di produzione rispettose dell'ambiente.

Il progetto si concentra sulla valorizzazione della filiera agroalimentare alpina corta, qui intesa come l'insieme degli attori coinvolti nella produzione, commercializzazione e vendita dei prodotti, che offra prodotti interamente coltivati e trasformati localmente: approccio denominato "100% Local".

Le finalità del progetto sono di aumentare la conoscenza sull'approccio 100% Local e sulle sue ricadute a livello economico, ambientale e sociale; creare, sulla base delle buone pratiche presenti nelle Alpi, un modello di sviluppo 100% Local, replicabile e trasferibile, per facilitarne l'adozione da parte di altri territori; fornire alle aree studio interessate gli strumenti per valutare quali sono gli aspetti essenziali nella costruzione di un modello di sviluppo basato su 100% Local e quali sono i gap da colmare; una volta rilevati gap e problematiche dell'area, facilitare la ricerca di soluzioni e competenze localizzate fuori dal territorio delle aree studio tramite l'uso di una piattaforma virtuale basata sul crowdsourcing.

Le aree studio che partecipano al progetto sono valli o parchi, localizzate nelle Alpi e vicine al confine di stato, interessate a potenziare la valorizzazione sostenibile della propria filiera agroalimentare e del proprio territorio tramite l'approccio 100% Local: Parco delle Prealpi Giulie (IT); Obervinschgau (IT); Bohinj e Triglav National Park (SLO); Valsot, Unterengadin (CH); Pitztal (AT)

A causa della pandemia, le attività partecipative previste dal progetto nelle varie aree studio sono state tutte trasformate in workshop online che si sono svolti nel corso di tutto il 2020, così come tutti i meeting di coordinamento del progetto.

Interreg Italia-Svizzera

Il 2020 è stato dedicato all'implementazione delle attività dei progetti Upkeep The Alps, InTerracedAlps ed eBike.

Inoltre, nell'ambito del secondo bando è stato approvato un nuovo progetto denominato "Living ICH" incentrato su aspetti di governance della salvaguardia del patrimonio immateriale.

UpkeepTheAlps

Capofila Svizzero del progetto è il Polo Poschiavo, capofila italiano è ERSAF Ente Regionale Lombardo per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste; altri partner di progetto sono la Divisione Sport della Regione Lombardia, il Parco Campo dei Fiori di Varese e il Club Alpino Italiano.

Il progetto tratta temi rilevanti per il nostro territorio legati alla gestione, progettazione e manutenzione della rete sentieristica.

Il Polo Poschiavo, in collaborazione con gli altri partner di progetto ha sviluppato e realizzato corsi di muri a secco, manutenzione e cura delle selve castanili.

Nel 2020 è stato realizzato un corso di "Rilievo e gestione di dati georeferenziati e utilizzo di strumenti GIS per la pianificazione territoriale"

Questo corso di formazione di base è stato proposto dal ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste di Regione Lombardia in collaborazione con il Polo Poschiavo.

Il corso era rivolto a operatori del settore, liberi professionisti o dipendenti di piccole medie imprese, esercizi commerciali, NEET, tecnici degli enti locali, associazioni di volontariato impegnate nella gestione del territorio e delle reti dei sentieri; aveva l'obiettivo di fornire ai partecipanti competenze di base sull'utilizzo degli strumenti GIS per attività di rilievo e inserimento dati in sistemi di gestione di informazioni cartografiche.

Queste competenze sono anche importanti nell'ambito del progetto Regione Modello "Valposchiavo Smart Valley BIO: L'ipermappa di comunità" coordinato dal Polo Poschiavo.

È stato pubblicato anche un ampissimo materiale didattico sotto forma di eBook in italiano e tedesco, disponibile online sul sito internet: <http://www.upkeepthealps.eu>

L'evento finale del progetto, a causa della pandemia, si è svolto in forma virtuale: <https://youtu.be/cXdB5cu-exs>

Il Polo Poschiavo ha realizzato anche un breve video riassuntivo delle attività di progetto: <https://youtu.be/qkvOgWUISnY>

InTerraced-Net

Questo progetto intende sviluppare strategie e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio terrazzato transfrontaliero comune, attraverso lo studio, la conoscenza e la messa a punto di azioni di valorizzazione.

Il Polo Poschiavo è capofila svizzero di questo progetto; capofila italiano è il Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone e quali partner partecipano le Aree protette dell'Ossola (I), il Consorzio Forestale Lario Intelvese (I), il Parco del Monte Barro (I), la Fondazione Paesaggio Mont Grand (CH), CERVIM (I), il Parco Nazionale Val Grande (I), la Fondazione Fojanini di Studi Superiori (I).

Il progetto ha una durata di 36 mesi (maggio 2019 – maggio 2022)

Il paesaggio terrazzato, segno distintivo del territorio transfrontaliero, con il suo patrimonio immateriale di conoscenze e saperi antichi riconosciuto dall'UNESCO, è lo spazio di azione di InTERRACED, un progetto integrato e multifunzionale di recupero e valorizzazione ambientale, sociale e culturale di un bene comune.

Attori nove partner italiani e svizzeri che a partire dalla caratterizzazione naturalistica e culturale dei territori terrazzati e dalla loro mappatura, attueranno interventi emblematici con buone pratiche di recupero e gestione dei terrazzamenti, percorsi didattici, itinerari turistici di valorizzazione, attività formative per i manutentori ed i gestori di tale patrimonio.

La caratterizzazione del territorio terrazzato passa per un processo partecipato e condiviso di conoscenza e interpretazione che permette di rivelarne la consistenza (mappatura), i caratteri e i valori storici, ambientali e naturalistici; di sostenibilità e varietà delle produzioni, di protezione dal dissesto idrogeologico, di carattere tecnico-costruttivo; di valenza paesaggistica e di offerta turistica; di indirizzo e di governo di un bene comune attraverso la raccolta di buone pratiche.

Una linea di azione comune:

la Carta del Paesaggio Terrazzato Transfrontaliero ed il Piano di Azione: dalle conoscenze e dai tavoli di partecipazione degli attori locali nascerà la Carta del paesaggio terrazzato, una Carta di indirizzo propedeutica al Piano di Azione contenente interventi emblematici di carattere tematico sui territori del partenariato italiano, basati su una rete di best practices a basso costo realizzativo, elevata sostenibilità ambientale ed inclusione sociale.

la Rete dei luoghi e degli itinerari tematici: un insieme di luoghi e di itinerari unici per peculiarità locale (produzioni agricole, valori archeologici e culturali, naturalistici, etc.) ed espressivi, nel loro insieme, della multifunzionalità del paesaggio terrazzato, valorizzerà, con un concetto di rete innovativo e mai attuato prima a questa scala, un'identità transfrontaliera comune incentrata su enogastronomia, eventi culturali e teatrali, pacchetti di soggiorno in relazione ad eventi, trekking ed escursioni, oltre che percorsi didattici per le scuole.

Il networking delle conoscenze e della formazione: la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale insito nel paesaggio terrazzato si svilupperà nella raccolta e trasferimento del patrimonio conoscitivo, narrativo e tecnico costruttivo della pietra a secco e dei terrazzamenti attraverso workshop formativi e modelli didattici rivolti ai formatori, agli operatori turistico/ambientali, associazioni tecnico-professionali, manutentori e gestori del territorio.

Nel corso del 2020 hanno preso forma le attività di progetto e sono iniziate le vaste analisi dei paesaggi terrazzati dei territori coinvolti. Malgrado la pandemia queste ricerche si sono potute svolgere anche in presenza.

La parte di coordinamento del progetto si è invece tutta svolta in forma virtuale.

Le attività che vedranno maggiormente impegnato il Polo Poschiavo sono previste nella seconda metà del progetto.

e-Bike

Il progetto (luglio 2019 - luglio 2022) è stato creato da un gruppo di partner ben legati al territorio: Regione Lombardia - Capofila italiano del Progetto, Ente Regionale di Sviluppo del Luganese - Capofila svizzero del Progetto, Associazione Forte di Bard, Regione Piemonte, Università degli Studi di Milano, Azienda di Promozione Turistica di Livigno, ERSAF Lombardia, Lugano Region e il Polo Poschiavo.

Garantire la conservazione, la promozione e lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale dell'area ed aggregare l'offerta turistica del territorio creando un cluster ad hoc. È questo ciò a cui punta il Progetto E-BIKE: aumentare la presenza di turisti sportivi e sportivi turisti nell'area permettendo la conoscenza di tutto quello che il territorio può offrire.

E così, con una ciclovia alpina, che si snoderà per i sentieri delle Alpi italo svizzere, e-bike punta a mettere a sistema tutte le realtà imprenditoriali del territorio in un unico cluster e garantire ai potenziali fruitori un unico luogo fisico in cui conoscere il territorio, programmare la propria esperienza e scoprire la Alp e-xperience aperta a tutti grazie all'utilizzo della mountainbike a pedalata assistita.

La ciclovia partirà dal Forte di Bard, in Valle d'Aosta, attraverserà l'area pedemontana piemontese per poi risalire verso il lago Maggiore. Da lì, con attraversamenti ecosostenibili, sarà possibile "sbarcare" in Lombardia o proseguire verso l'area ticinese per poi pedalare sul confine italo-svizzero, attraversare la regione luganese, il lago di Lugano, Porto Ceresio e, attraverso i sentieri della Valle d'Intelvi, trovarsi a godere delle meraviglie del Lago di Como. Ancora attraversamenti ecosostenibili e via sulla ciclabile del fiume Adda per risalire le Alpi dalla Val Malenco e pedalare verso Poschiavo, dall'alta Valtellina per trovarsi a Livigno o all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio

Per ogni tratta sarà garantita la possibilità di ricarica, presso rifugi, bike hostels, bike grill o colonnine distribuite sul territorio. Saranno disponibili ciclofficine per l'assistenza ed un parco bici, distribuito tra la Valle d'Aosta, il Piemonte e la Lombardia per un accesso, in un qualsiasi punto del tracciato, in piena autonomia e "viaggiando leggeri".

E-BIKE punta anche alla sicurezza e per questo guide professionali saranno formate proprio per il supporto del cicloturista e per la conoscenza approfondita del territorio così da garantire il supporto all'utenza, l'assistenza ma anche una e-xperience consapevole attraverso il patrimonio naturale e culturale delle aree attraversate. Questa sarà l'attività coordinata dal PP la cui realizzazione è prevista nel 2021.

Per ulteriori informazioni sul progetto è disponibili il seguente sito web: <https://ebike-alpexperience.eu>

LivingICH

Il progetto ha come nome completo "Living ICH - Strumenti transfrontalieri di governance per la salvaguardia e la valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale".

ICH ha naturalmente molteplici significati. È infatti tanto l'acronimo di "Intangible Cultural Heritage" (cioè il patrimonio culturale immateriale in inglese) quanto una sigla che racchiude le sigle internazionali dei due stati (I per Italia, CH per la Svizzera).

Gli attori coinvolti nel progetto sono molteplici: per parte Svizzera ne è capofila il Polo Poschiavo e coinvolge anche il territorio del Vallese e della Val Monastero/Engadina Bassa. Per quanto riguarda l'Italia, invece, i soggetti interessati sono il centro di ricerca sudtirolese EURAC (capofila italiano), la Regione Lombardia e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Che cosa riguarda in concreto questo progetto? Traducendo il nome, si tratta, appunto, della tutela del patrimonio culturale immateriale e delle politiche e delle prassi che, dalle due parti della frontiera, possono essere utili a tale riguardo. Occorre, per prima cosa, definire il patrimonio culturale immateriale. Un patrimonio composto di azioni, elementi culturali, prassi, conoscenze e tanti elementi tangibili e visibili: una particolare e diffusa tipologia di sfalco dei prati d'alta quota, la selezione di una razza di vacche adatte a un territorio, l'installazione di elementi paravalanghe o la produzione di determinate produzioni agricole e agroalimentari sono parte di questa classe.

Vista la limitazione temporale (da ottobre 2020 a dicembre 2022) e anche finanziaria del progetto, sono state individuate da un lato aree transfrontaliere pilota (Valle D'Aosta / Vallese, Valtellina /Valposchiavo, Val Venosta / Val Müstair e Valsot) dall'altro degli ambiti tematici. A

questo proposito, ci si concentrerà soprattutto sulla tematica della produzione agro-alimentare e della filiera corta, che è stata al centro di diversi progetti interreg anche precedenti, tra cui il progetto AlpFoodway che ha messo le basi per candidare il Patrimonio Alimentare Alpino quale Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO. Confrontando le esperienze sui due lati del confine e attraverso iniziative di formazione rivolte agli amministratori e alle comunità locali transfrontaliere. L'ambizione è non solo quella di produrre del materiale ma di creare dei momenti di cooperazione su questo tema durevoli nel tempo e capaci di condurre direttamente filiere corte internazionali e transfrontaliere.

Nel concreto, per quanto riguarda il nostro territorio, il progetto prevede, tra l'altro, la creazione di tavoli transfrontalieri di discussione legati alle filiere dei cereali minori, dell'orticoltura e erbe officinali e della castanicoltura e frutticoltura; tutte filiere rilevanti per lo sviluppo ulteriore del progetto 100% Valposchiavo. Questi tavoli avranno l'obiettivo di sviluppare una rete permanente di scambio di esperienze e di sviluppo di attività di valorizzazione anche commerciale.

Il ruolo operativo del Polo Poschiavo in questo progetto è quello di creare i presupposti per il dialogo transdisciplinare per la salvaguardia, lo sviluppo e il sostegno del nostro patrimonio culturale alimentare attraverso moduli formativi e di capacity building rivolti sia agli attori che operano in prima linea sulle filiere individuate, sia agli amministratori locali.

PROGETTO REGIONE MODELLO "VALPOSCHIAVO SMART VALLEY BIO: L'IPERMAPPÀ DI COMUNITÀ"

Il progetto "Valposchiavo Smart Valley Bio: Ipermappà di Comunità":

- aiuta a rilevare, comprendere, valutare e tramandare i valori paesaggistici
- elabora una visione incentrata sul paesaggio per la Valposchiavo nel 2040
- fa collaborare le generazioni per attivare la trasmissione intergenerazionale di saperi e valori
- sviluppa un percorso formativo per "mediatori del paesaggio"
- è un'evoluzione del progetto 100% (BIO) Valposchiavo
- offre una piattaforma per la capitalizzazione a livello locale di attività svolte in svariati progetti Interreg (AlpFoodway, E.CH.I., Living ICH, InTerraced, UpkeepTheAlps, SinBioVal, BelCE, ...)
- contribuisce al mantenimento e allo sviluppo del Patrimonio UNESCO Albula/Bernina
- mette in rete e rende visibili in un unico luogo virtuale dati, cataloghi, inventari riguardanti la Valposchiavo
- pone le basi per il riconoscimento dell'agricoltura alpina come GIAHS (Sistemi del Patrimonio Agricolo di importanza mondiale) della FAO, in collaborazione con l'Ufficio Federale dell'Agricoltura
- crea le basi per una certificazione «Smart Valley Bio»

I partner del progetto sono: Polo Poschiavo (ente responsabile del progetto), Regione Bernina, Valposchiavo Turismo, Associazione 100% (BIO) Valposchiavo, REPOWER, Associazione Patrimonio Mondiale FR / Ferrovia Retica; Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, Unione Contadini Brusio, Associazione Agricola Poschiavo, Associazione Terra Nostra, Scuola Professionale di Poschiavo, Scuole Comunali di Poschiavo, Scuole Comunali di Brusio

Il progetto è sostenuto dalla Confederazione quale "Progetto modello Sviluppo sostenibile del territorio 2020-2024" nel tema prioritario "Dare maggiore valenza al paesaggio"

<https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-e-pianificazione-del-territorio/programmi-e-progetti/progetti-modello-sviluppo-sostenibile-del-territorio/modellvorhaben.html>

Il progetto ha una durata di quattro anni a partire da gennaio 2020.

Nel corso del 2020 si sono avviati i lavori conferendo gli incarichi per l'accompagnamento metodologico del progetto a Incolab, spin-off del Politecnico di Zurigo, e per la parte informatica a dynamicstudio. Sono anche iniziate le attività di analisi e di raccolta di dati esistenti e si sono svolti due incontri con l'intero partenariato e un evento online legato alla Giornata Internazionale della Montagna.

ALPINE CHANGEMAKER NETWORK E BASECAMP

Le Alpi, nella loro diversità e nei loro contrasti, offrono particolari spazi di sperimentazione per riconnettere e sviluppare tradizione ed innovazione. Le condizioni di vita spesso difficili hanno da sempre richiesto all'uomo fantasia e flessibilità per schiudere nuove prospettive. Questo potenziale va reso visibile e utilizzabile per uno sviluppo sostenibile.

Un passo concreto in questa direzione è stata la costituzione della rete interdisciplinare «Alpine

Changemaker Network», che ha come obiettivo quello di promuovere la formazione, la ricerca e lo sviluppo nonché le azioni pratiche nelle regioni alpine e lo scambio fra le stesse. La rete unisce organizzazioni operanti nei settori della formazione, dello sviluppo regionale e dell'ambiente; supera i confini fra stati, generazioni, barriere istituzionali e culture del pensiero e dell'azione. L'obiettivo dichiarato: creare un ambiente che promuova la formazione di agenti del cambiamento.

Il primo progetto pilota prevede nell'estate 2021, in Valposchiavo in Svizzera, un laboratorio reale temporaneo con orientamento sperimentale, inserito in un programma di tutoraggio. A partire dalle condizioni locali, i giovani sviluppano nuovi approcci per le sfide a livello alpino, in modo da approfondire il loro rapporto con le questioni ambientali di più ampia portata. L'Alpine Changemaker Basecamp è generosamente finanziato dalla Fondazione Mercator Svizzera.

La rete e il progetto pilota sono accompagnati da un gruppo di riflessione, che supporta e accompagna l'ideazione, la metodologia, lo sviluppo del programma, l'identificazione dei temi e la diffusione dei risultati, oltre ad effettuare la valutazione. La creazione della rete e la concezione del campo base sono state finanziate dalla fondazione Pancivis e dal Ministero federale tedesco per l'ambiente, la conservazione della natura e la sicurezza nucleare (BMU).

Oltre al Polo Poschiavo, i partner sono CIPRA International, Schaan/LI; berg_kulturbüro, Ramsau/D; Università di Scienze Applicate di Berna/CH, rappresentata dal Master Regionalmanagement in Gebirgsräumen; Università del Liechtenstein, rappresentata dall' Institut für Architektur und Raumentwicklung; Bayerische Akademie für Naturschutz und Landschaftspflege/D, istituto di istruzione e ricerca per la conservazione della natura moderna e l'educazione ambientale innovativa; Università delle Arti di Zurigo/CH, rappresentata dal Departement Kulturanalysen und Vermittlung e dal Master Transdisziplinarität; Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio step – Trentino School of Management tsm, Trento/I; BASIS, Social Activation Hub, impegnato nello sviluppo regionale e sociale nei settori economia, cultura, istruzione e affari sociali, Schlanders/I; MonViso Institute, Ostana/I, centro per la sostenibilità e la progettazione sistemica; Werkraum Bregenzerwald, Andelsbuch/A.

Ai partner si affianca un Gruppo di riflessione composto da Accademia Europea Bolzano/I Eurac; Lia Rumantscha, Graubünden/CH; Educ'alpes, Gap/F; Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, Innsbruck/A; Sviluppo regionale Vorarlberg Regio-V, Dornbirn/A; Istituto Kulturen der Alpen di Uri all' Università di Lucerna/CH; Università di Scienze Applicate ZHAW, dipartimento Tourismus und Nachhaltige Entwicklung, Wergenstein/CH; Biblioteca Kamnik/SI

La documentazione completa sui singoli progetti è disponibile presso la Segreteria del PP.

PUBBLICHE RELAZIONI, PRESENTAZIONI ED EVENTI

Numerose sono le attività di PR svolte dal PP: comunicati stampa sui media regionali, partecipazione a conferenze e a convegni, interviste e pubblicazione di articoli su riviste.

Sito internet, pagina Facebook, account Twitter e Instagram del Polo Poschiavo

Il sito è stato costantemente aggiornato così come la pagina Facebook che alla fine del 2019 contava 2364 like. L'account Twitter @PoloPoschiavo alla fine dell'anno contava 362 follower, l'account Instagram 257 follower.

Promuovere i corsi e le attività del PP attraverso Facebook, Twitter e Instagram, sfruttando il grande numero di iscritti che anche in Valposchiavo e in Bregaglia utilizzano regolarmente questi social network, si è rivelato positivo ed ha contribuito ad aumentare la notorietà del nostro operato.

www.facebook.com/poloposchiavo

www.twitter.com/PoloPoschiavo

www.instagram.com/PoloPoschiavo

Evento: Festa Transfrontaliera del Pane Nero / 03.10.2020 / Online

Un appuntamento fisso da diversi anni; l'iniziativa ideata e lanciata dalla Regione Valle d'Aosta in collaborazione con Regione Lombardia e il Polo Poschiavo, dove le comunità alpine si mettono in rete per cuocere contemporaneamente il proprio Pane di Segale tradizionale.

Anche nell'anno della pandemia si è voluto celebrare la Festa Transfrontaliera del Pane Nero, adattandosi alla situazione e proponendo un evento che rispettasse le normative di distanziamento

sociale. Le Comunità Alpine in Lombardia, Valle d'Aosta, Piemonte, Slovenia, Francia e in Valposchiavo si sono unite in modo virtuale e creativo.

L'iniziativa, nata dalla pluriennale collaborazione del PP con la Regione Valle d'Aosta e la Lombardia, è un momento di restituzione partecipativa, nel senso che recupera e rende nuovamente fruibile un bene, nella fattispecie un bene culturale immateriale quale il saper fare il pane. Si aumenta così la conoscenza e la consapevolezza del valore che racchiude e facendone beneficiare l'intera comunità. L'evento vuole anche riconoscere la centralità delle persone detentrici di questi antichi saperi e valorizzarne il ruolo imprescindibile per la conservazione e la trasmissione delle pratiche legate alla produzione del pane di segale diffuse nell'intero Arco Alpino.

Proprio la valorizzazione e la salvaguardia di questi antichi saperi sono al centro del progetto AlpFoodway.

L'iniziativa ha previsto una giornata di festa in live streaming, collegando località in tutto l'Arco Alpino mostrando accensione di forni, preparazione e cottura di pane tradizionale, visite a mulini, in contemporanea in vari luoghi che aderiscono all'iniziativa, grazie al coinvolgimento della popolazione, delle associazioni, delle organizzazioni di promozione turistica, degli ecomusei delle aree interessate.

All'evento di quest'anno il Polo Poschiavo ha contribuito con un filmato appositamente realizzato e trasmesso durante la diretta streaming.

Evento virtuale: International Mountain Day / Reading Mountains 11.12.2020

Valposchiavo: i luoghi del cuore e del futuro

In occasione della Giornata Internazionale della Montagna e nell'ambito dell'iniziativa "Leggere le Montagne" della Convenzione delle Alpi, il Polo Poschiavo ha organizzato un evento partecipativo online legato al progetto "Valposchiavo Smart Valley Bio: Ipermappa di comunità" che ha come obiettivo di mettere a disposizione della comunità della Valposchiavo strumenti e metodi per costruire insieme un futuro innovativo e sostenibile, radicato nel nostro patrimonio culturale e naturale.

È stata un'occasione per iniziare ad individuare e raccontare i luoghi più significativi della Valposchiavo, utilizzando uno strumento di mappatura digitale partecipativa.

L'evento, dedicato a tutta la popolazione interessata della Valposchiavo, è stato anche la prima occasione per presentare il progetto su scala più ampia ed è servito per introdurre e fare un primo test degli strumenti digitali che sono stati sviluppati appositamente per questo progetto.

#MountainsMatter - Giornata Internazionale della Montagna

Per ulteriori informazioni sulla Giornata Internazionale della Montagna promossa dalla FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura:

<http://www.un.org/en/events/mountainday/>

#ReadingMountains - Festival alpino Leggere le Montagne

L'evento è stato realizzato nell'ambito del Festival alpino Reading Mountains / Leggere le Montagne organizzato dalla Convenzione delle Alpi in occasione della Giornata Internazionale della Montagna.

È un'opportunità per organizzare sotto una comune insegna degli eventi che valorizzino la letteratura, le lingue e le culture dell'arco alpino. Quest'anno gli eventi in programma saranno nuovamente oltre 100 in tutti i paesi alpini. È già la quarta volta che il PP partecipa a questo evento, organizzando un'attività sul nostro territorio.

<https://www.alpconv.org/en/home/projects/reading-mountains-festival/>

Come la festa del pane, anche questo è stato un evento in rete che ha previsto eventi simili in contemporanea in tutto l'arco alpino.

Visite al Polo Poschiavo di delegazioni nazionali ed internazionali, università

Questo tipo di attività riveste un carattere strategico per il PP, visto che ci dà la possibilità di presentare direttamente sul territorio il campo di attività del PP e le modalità in cui queste si integrano con i vari progetti di sviluppo territoriale. Da questi incontri si creano numerose opportunità di messa in rete e di sviluppo di nuovi progetti che valorizzano ed aumentano le competenze del PP.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia, questo tipo di attività è stato ridotto al minimo.

Da segnalare comunque all'inizio dell'anno la visita di una delegazione dell'Alta Val Venosta con vari alti rappresentanti politici della Provincia autonoma di Bolzano e del Comune di Malles,

Per quanto riguarda le visite di università, abbiamo potuto contribuire attivamente all'organizzazione delle visite e delle settimane studio organizzate in Valposchiavo dal Master per il Management Regionale dell'Università di Berna, dal Master in "Studi sul turismo" e del Master in geografia (sviluppo delle specializzazioni e ambiente) dell'Università di Losanna e alla Settimana studio sul Patrimonio alimentare della Franklin University di Lugano.

STRATEGIA MACROREGIONALE ALPINA – GRUPPI D'AZIONE 3 E 6

Nel 2016 il direttore del Polo Poschiavo era stato nominato da parte della Confederazione come rappresentante della Svizzera all'interno di due Gruppi di Azione legati alla Strategia Macroregionale Alpina EUSALP.

I Gruppi di Azione a cui partecipa Cassiano Luminati sono quello della Formazione professionale AG3 e quello sulle Risorse Culturali e Naturali AG6, nel quale riveste il ruolo di coordinatore del Sotto Gruppo 2 "Future oriented farming and forestry".

I Gruppi di Azione hanno il compito di sviluppare le strategie, gli indirizzi ed i contenuti per mettere in pratica la Strategia Macroregionale Alpina e sono composti da rappresentanti nominati direttamente dai paesi e dalle regioni alpine.

Nel 2020 le attività di entrambi i gruppi si sono svolte esclusivamente online e hanno permesso di sviluppare i contenuti del nuovo Programma di Lavoro per il 2021-2022. Sono stati numerosi gli incontri virtuali e le occasioni di scambio con rappresentanti di varie parti dell'Arco Alpino.

Nell'ambito di queste attività è stato possibile anche sviluppare e far finanziare i progetti AlpJobs e 100%Local.

ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL 2021

Il 2021 sarà dedicato principalmente alla realizzazione delle attività legate ai numerosi progetti in corso. La pandemia certamente limiterà ancora lo svolgimento delle attività in presenza e sarà necessario mantenere la massima flessibilità per adattarsi alla situazione contingente.

La sfida sarà mantenere alto l'interesse da parte della popolazione per la formazione continua in tutte le sue forme e a mantenere alti i dati di frequenza per le molteplici e variegata attività proposte dal PP.

Di primaria importanza rimane sempre la stretta collaborazione e l'interazione con tutte le istituzioni alle quali fa capo il PP come anche l'ulteriore ampliamento della rete di relazioni e delle partnership con altre istituzioni formative sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

L'esperienza e la competenza che l'APP ha potuto acquisire nel corso degli anni nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, rappresentano un importante capitale e una base per le attività.

La collaborazione transfrontaliera ed internazionale rimane un cavallo di battaglia e una priorità del PP, che continueremo a cogliere seguendo attentamente le opportunità di finanziamento che si presenteranno. Il 2021 sarà un anno importante in questo frangente, vista la partenza della partenza della nuova programmazione europea.

Inoltre, si prospettano interessanti opportunità progettuali e di collaborazione con ArgeAlp, con la Presidenza svizzera della Convenzione delle Alpi, con il Forum internazionale Origin, Diversité et Territoires e con alcuni progetti europei.

L'ulteriore sviluppo della posizione del PP sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale è centrale nelle nostre strategie, come il consolidamento dell'importante funzione del PP quale centro di competenza sia per quanto riguarda la formazione continua in lingua italiana, sia per lo sviluppo e l'accompagnamento di progetti di ampio respiro e il costante aggiornamento dell'offerta formativa per adulti collegata alle esigenze dei nostri territori di riferimento.

Questo rapporto riassume in modo parziale le molteplici attività del PP, per ulteriori informazioni riguardanti le attività del Polo Poschiavo, è possibile rivolgersi a Cassiano Luminati, Coordinatore del PP:

cassiano.luminati@polo-poschiavo.ch, T +41 81 8346091